



# **COMUNE di PIETRA LIGURE**

**PROVINCIA DI SAVONA**

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N° 164 del Registro delle Deliberazioni**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE E MODELLO ORGANIZZATIVO A TUTELA DEI DATI PERSONALI**

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **08:30** presso la Sede Comunale, Piazza Martiri della Libertà, 30 convocata ai sensi del vigente Statuto Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

| <b>N.</b> | <b>COGNOME E NOME</b>                  | <b>PRESENTI</b> |
|-----------|--|-----------------|
| <b>1</b>  | <b>VALERIANI Avio - Sindaco</b>        | <b>Si</b>       |
| <b>2</b>  | <b>FRUMENTO Daniela - Vice Sindaco</b> | <b>Si</b>       |
| <b>3</b>  | <b>AMANDOLA Francesco - Assessore</b>  | <b>Si</b>       |
| <b>4</b>  | <b>REMBADO Daniele - Assessore</b>     | <b>Si</b>       |
| <b>5</b>  | <b>CARRARA Paola - Assessore</b>       | <b>Si</b>       |
|           | <b>TOTALE PRESENTI</b>                 | <b>5</b>        |
|           | <b>TOTALE ASSENTI</b>                  | <b>0</b>        |

Partecipa il **SEGRETARIO** Generale Dr.ssa Fiorenza OLIO .

VALERIANI Avio, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

# OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE E MODELLO ORGANIZZATIVO A TUTELA DEI DATI PERSONALI

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO

**CHE** Il 25 maggio 2018 è divenuto ufficialmente operativo il nuovo Regolamento generale in materia di Protezione dei Dati personali. Il GDPR, acronimo di "General Data Protection Regulation", il quale va ad abrogare, dopo oltre un ventennio, la cosiddetta direttiva madre n. 95/46/C, che, fino ad oggi, costituiva il quadro normativo di riferimento a livello europeo. Il nuovo Regolamento costituisce, insieme alla Direttiva (UE) n. 2016/680, il "Pacchetto di protezione dei dati" elaborato ed approvato dall'Unione Europea. Il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 fa riferimento a dati concernenti persone identificate o identificabili in possesso di vari soggetti e quindi anche della Pubblica amministrazione utilizzabili per le proprie finalità istituzionali. Dati che devono essere trattati nei limiti delle funzioni dell'ente, il quale avrà anche l'obbligo di proteggerli con nuovi strumenti.

**CHE** Il nuovo apparato normativo si regge su di un nuovo principio di fondamentale importanza: la responsabilizzazione, ovvero il principio di accountability (nell'accezione inglese).

Tale concetto rappresenta un'assoluta novità nel campo della protezione dei dati personali, in quanto il titolare del trattamento, oltre ad avere l'esclusiva competenza per il rispetto dei principi e delle regole previste dal GDPR, deve anche essere in grado di comprovarne il corretto adempimento.

Ai titolari, altresì, viene affidato il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri indicati dal regolamento.

**CHE** come specifica chiaramente l'art. 25 del GDPR, uno di quei criteri è sicuramente rappresentato dall'espressione anglofona "*data protection by default and by design*" ossia dalla necessità di configurare il trattamento prevedendo dall'inizio, ovvero fin dalla fase di progettazione, le garanzie indispensabili "*al fine di soddisfare i requisiti*" del regolamento e tutelare i diritti degli interessati, tenendo conto del contesto complessivo ove il trattamento si colloca e dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

Spetta dunque al titolare mettere in atto una serie di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali strettamente necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

**CHE** tra le nuove attività previste dal GDPR, riguardo agli obblighi dei titolari, saranno fondamentali quelle relative alla valutazione del rischio inerente il trattamento. Quest'ultimo è da intendersi come rischio da impatti negativi sulle libertà e sui diritti degli interessati; tali impatti dovranno essere analizzati attraverso un apposito processo di valutazione, tenendo conto dei rischi noti o evidenziabili e delle misure tecniche e organizzative (anche di sicurezza) che il titolare ritiene di dover adottare per diminuirne l'impatto.

**CHE** una lettura organica e sistematica del Regolamento europeo consente di affermare che, data l'importanza della normativa e di ciò che essa mira a proteggere, la migliore risposta in termini di cambiamento organizzativo sia quella di realizzare un complessivo "Modello organizzativo e di gestione" per la protezione dei dati personali, considerando come tale un complesso di attività organizzativa, di ruoli, di azioni organizzative, di sistemi mirato al fine dell'applicazione "ordinata" e completa, nell'azione amministrativa dell'Ente, della normativa sui trattamenti di dati personali. Tale logica di costruzione di un Modello ad hoc è, peraltro, simile a quella risultante, in materia di prevenzione della corruzione.

**RITENUTA** l'opportunità, sulla base dei richiami normativi e delle considerazioni in premessa svolte, di procedere all'approvazione di un Piano di protezione e Modello organizzativo a tutela dei dati personali nel quale sono individuate le politiche, gli obiettivi strategici e gli standard di sicurezza per garantire la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche rispetto alle attività di trattamento dei dati personali, definendo il quadro delle misure di sicurezza informatiche, logiche, logistiche, fisiche, organizzative e procedurali da adottare e da applicare per attenuare e, ove possibile, eliminare il rischio di violazione dei dati derivante dal trattamento.

**VISTA** l'allegata proposta di Piano di protezione e Modello organizzativo a tutela dei dati personali, predisposta con la qualificata consulenza del **RPD** esterno dell'Ente, contenente disposizioni regolamentari minime la cui concreta attuazione è demandata all'organizzazione del personale operante all'interno dell'Ente, nelle sue articolazioni gerarchiche, e che sarà sottoposto a revisione ogni qualvolta si renderà necessario e, comunque, a cadenza almeno annuale.

**RITENITANE** la corrispondenza alla struttura organizzativa e adeguatezza sotto il profilo operativo alle esigenze dell'Ente.

**VALUTATA** pertanto l'opportunità di procedere all'approvazione.

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2016/679

**VISTO** il D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679”*

**VISTO** il vigente Reg. Sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

**VISTO** il D.Lgs 267/2000

**VISTO** il D.Lgs 165/2001

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica della proposta da parte del Dirigente dell'Area Amministrativa

**CON VOTI** unanimi resi ed espressi nei modi e nelle forme di legge, anche e successivamente, in ordine all'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 comma 4°, del Decreto Leg. vo 18 Agosto 2000 n. 267;

### **DELIBERA**

Di approvare l'allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale "Piano di protezione e Modello organizzativo a tutela dei dati personali" predisposto con la qualificata consulenza del **RPD** esterno dell'Ente.

Di dare atto che lo stesso, nel quale sono contenute disposizioni regolamentari minime la cui concreta attuazione è demandata all'organizzazione del personale operante all'interno dell'Ente, nelle sue articolazioni gerarchiche, sarà sottoposto a revisione ogni qualvolta si renderà necessario e, comunque, a cadenza almeno annuale.

Di dichiararne, stante la cogenza della normativa in materia di privacy, l'immediata eseguibilità.

**IL SINDACO**  
Firmato digitalmente  
VALERIANI Avio

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Firmato digitalmente  
Dr.ssa Fiorenza OLIO